

IL PICCOLO

16 DICEMBRE 2025 13:54:36 CET | GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

[Monferrato 2025](#) [Lavoro](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Alessandria Calcio](#) [Newsletter](#) [Necrologie](#)

Ladetto e Parisi

16 Dicembre 2025
ore
11:54

SANITÀ

Ricerca clinica: L'Aou Al vince il bando Roche con un progetto in Ematologia

Finanziato lo studio Fil_Mab sui nuovi anticorpi monoclonali per il linfoma non-Hodgkin: riconoscimento nazionale per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e per il lavoro del Dairi

ALESSANDRIA – L'Aou Al si è aggiudicata il bando "Roche per la ricerca clinica-A supporto delle figure di Data Manager e Infermieri di Ricerca" con un progetto in Ematologia candidato dal professor Marco Ladetto. Il progetto è stato selezionato e valutato dalla Fondazione Gimbe, in qualità di ente esterno garante di indipendenza e terzietà.

Il riconoscimento si inserisce in un contesto in cui la ricerca clinica richiede competenze sempre più specialistiche. Accanto ai ruoli tradizionali, assumono infatti un'importanza crescente figure come **data manager** e **infermieri di ricerca**. Fondamentali per garantire qualità dei dati, coordinamento degli studi, sicurezza dei pazienti e corretta gestione delle procedure.

Il bando Roche e il progetto Fil_Mab

Il bando promosso da Roche, dalla sua nascita, ha stanziato **oltre 1,5 milioni di euro** per **53 borse di studio** dedicate a data manager e infermieri di ricerca. Nell'edizione più recente sono stati investiti **210 mila euro** per finanziare **7 borse di studio** annuali.

All'interno di questo quadro, **30 mila euro** sono stati destinati al progetto **Fil_Mab**. Uno **studio di real life** a livello nazionale che coinvolge numerosi centri e che analizza l'impiego dei **nuovi anticorpi monoclonali**, autorizzati dal 2021, per il trattamento del **linfoma non-Hodgkin a cellule B**. Lo studio osserva l'utilizzo reale di queste terapie nella pratica clinica quotidiana. Raccogliendo così dati su **efficacia, sicurezza e modalità di impiego**, senza modificare i percorsi di cura dei pazienti.

Il progetto, della durata di **15 anni**, rappresenta una delle prime analisi strutturate su larga scala in Europa e punta a migliorare la qualità delle cure e la conoscenza a lungo termine di questi farmaci innovativi.

I risultati e il ruolo della ricerca ad Alessandria

«La rapida introduzione di nuovi anticorpi monoclonali altamente efficaci ha reso necessario uno studio che ne valutasse l'impatto nella pratica clinica reale», ha spiegato **Marco Ladetto**, direttore della **Scdu Ematologia** dell'Aou Al e professore ordinario all'**Università del Piemonte Orientale**. Ad oggi sono stati **arruolati 670 pazienti in 8 coorti**, con particolare rilievo per quella trattata con **Polatuzumab-R-Chp** in prima linea, che conta **200 pazienti**. I risultati preliminari saranno presentati al **Congresso Europeo di Stoccolma nel giugno 2026**.

L'Aou Al, centro di riferimento di **II e III livello** per le province di Alessandria e Asti, affianca all'attività assistenziale una forte vocazione alla ricerca grazie al **Dairi-Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione**, diretto da **Antonio Maconi**, impegnato anche nel percorso di riconoscimento come **Ircs**.

Come sottolineato da **Marta Betti**, referente del **Clinical Trial Center** e del **Grant Office del Dairi**, "il successo nel bando Roche conferma l'efficacia di un **modello organizzativo centralizzato**, capace di garantire qualità, continuità e sicurezza anche nella gestione di studi complessi e multicentrici".

"Un impegno condiviso anche da **Roche Italia**, che – come ricordato dalla direttrice medica **Anna Maria Porrini** – considera la ricerca e la formazione delle figure professionali un pilastro essenziale per rispondere ai bisogni dei pazienti di oggi e di domani".

SEGUI ANCHE: anticorpi monoclonali AOU Alessandria Clinical Trial Center dairi ematologia FIL_MAB ricerca clinica roche

Leggi l'ultima
edizione

COMPRA C